Un weekend d’arte al mese: ecco i 12 TOP del 2024

Il 2024 si prospetta come **un anno ricco di opportunità per gli amanti dell’arte e della cultura**, con una serie di destinazioni straordinarie in Italia che offrono esperienze uniche. Questo itinerario artistico promette di trasportare i viaggiatori in un affascinante viaggio attraverso secoli di storia, architettura e creatività. Scopriamo insieme le 12 tappe imperdibili da includere nei tuoi weekend del 2024. Come? Lo abbiamo chiesto alla **redazione, a validi esperti e a illustri firme*** di **Weekend Premium**, che da sempre promuove le eccellenze scegliendo le destinazioni migliori. Abbiamo letteralmente “messo ai voti” alcune mete della nostra bella Penisola: ecco i **12 TOP Weekend d’arte del 2024**, uno per ogni mese.

**Hanno votato i TOP Weekend (in ordine alfabetico): Rosanna Bianchi Andreotti, Benedetta d’Argenzio, Francesca Binfaré, Marina Cioccoloni, Damiano De Crescenzo, Giovanna Ferrari, Manuela Fiorini, Antonio Marangi, Beba Marsano, Giuseppe Ortolano e Cesare Zucca.*

1. AOSTA, COGNE E GRAN PARADISO (VALLE D’AOSTA)

Se amate la montagna, la storia e gli spazi verdi, o innevati in inverno, regalatevi nel 2024 un weekend in Valle d’Aosta. Dedicate il primo giorno per vedere **Aosta**, la “Roma delle Alpi”, suo primo nome latino, essendo stata fondata dai Romani nel 1158 a.C. in posizione strategica per accedere alla Via delle Gallie. Tantissime le vestigia romane da ammirare in città, su cui spicca l’**Arco di Augusto**, del 25 d.C. Impossibile non notare poi la **Porta Pretoria**, ingresso orientale alla città, e l’anfiteatro romano sono testimoni

della sua antica grandezza. La **Cattedrale di Santa Maria Assunta**, con i suoi affreschi e opere d'arte, aggiunge un tocco di spiritualità al tuo weekend. Per un'esperienza completa, passeggiare per il centro storico è un viaggio nel tempo tra case medievali e botteghe artigianali.

Splendido anche il **Criptoportico forense,** nell'area del **foro romano**, che congiungeva il tempio di Auguro e quello dedicato a Giove, Giunone e Minerva. Superbo il **Teatro Romano**, oggi inglobato nel Monastero delle Suore di Santa Caterina. Cuore dello shopping è invece la centrale **Piazza Cavour**, con negozi e locali. Alle spalle della piazza, si trova la Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Giovanni Battista. Tra i **musei** da non perdere, invece, c'è il **MAR – Museo Archeologico**, insieme all'**Area Megalitica.** Da Aosta spostatevi poi nel delizioso paese di **Cogne,** a circa 40 minuti dal capoluogo, porta di Accesso al **Parco Nazionale del Gran Paradiso.**

2. AQUILEIA E GRADO (FRIULI VENEZIA GIULIA)

Aquileia e Grado, patrimonio mondiale dell'UNESCO, sono gemme

nascoste nel nord-est dell'Italia. Aquileia, con i suoi maestosi mosaici romani, è una finestra aperta sul passato, è una delle mete da mettere in lista per un weekend nel 2024. Con Ravenna e Brescia, Aquileia è il **più importante sito archeologico dell'Italia settentrionale**. La sua storia è veramente tutta da scoprire. Fondata nel 181 a.C. dai Romani come colonia militare, è diventata presto una delle principali città dell'Impero, grazie alla sua posizione strategica sulle rive del fiume Natisone, che all'epoca era navigabile, e a pochi chilometri dal mare. Fulcro del sito UNESCO è il foro romano con la splendida **Basilica.**

Da non perdere il **Porto Fluviale**, uno degli esempi meglio conservati nel mondo romano. Tra i Musei da non perdere c'è poi il **Museo Archeologico Nazionale**, che racconta la storia della città dalla sua fondazione. Durante una visita ad Aquileia, poi, imprescindibile un assaggio del **Prosciutto di San Daniele Dop**. Tra gli altri prodotti tipici c'è anche il **salam tal aset**, un salame fresco cotto nell'aceto e nelle cipolle. A 14 km da Aquileia si trova poi la bellissima **Grado**, con le sue spiagge e gli sport acquatici, ma bella anche in inverno con i suoi presepi galleggianti.

3. CASERTA CON LA REGGIA E SAN LEUCIO (CAMPANIA)

Se non ci siete ancora stati, Caserta vale certamente un weekend nel 2024. La città infatti ha molto da offrire, a partire dalla celeberrima **Reggia**, a cui dedicare un'intera giornata. Gareggia in bellezza con la famosa reggia di Versailles ed è un inno al Barocco, al Neoclassico e alla sontuosità, tempio dell'arte e della bellezza con gli splendidi Giardini Reali e i parchi del complesso Vanvitelliano.

Tuttavia, lasciati gli sfarzi della reggia borbonica, vale la pena dedicare il secondo giorno alla visita di **Casertavecchia**, che dista circa 10 km da Caserta, splendido borgo medievale di origine longobarda. Qui, Pier Paolo Pasolini ambientò il suo Decameron, nel 1971. Si trova a 400 metri di altezza alle pendici dei Monti Tifanini e si presenta come un dedalo di case e antichi palazzi, sovrastati dal campanile del Duomo e dalle vestigia del suo castello. Un'altra frazione di Caserta che vale una visita è **San Leucio**, a 3,5 km dal centro. Nata come città utopistica, fondata da Ferdinando IV di Borbone per

ritirarsi dalla vita di corte dopo la morte del primogenito, rispettava criteri urbanistici rigorosi, con case dotate di servizi igienici e acqua corrente. Qui c'era anche una fiorente produzione industriale di seta, apprezzata in tutto il mondo. Anche oggi, si può vedere quello che resta del setificio.

4. CASTELSARDO (SARDEGNA)

Situata sulla costa nord della Sardegna, Castelsardo è un affascinante borgo medievale con una vista spettacolare sul Mar Mediterraneo. In posizione superba al centro del **golfo dell'Asinara**, **Castelsardo** è splendida città per un weekend d'arte (da vedere la smagliante pala del **Maestro di Castelsardo** nella concattedrale di **Sant'Antonio Abate**), famosa nel mondo per i riti della Settimana Santa, una tradizione secolare, portata avanti dalla confraternita di Santa Croce fin dal XVI secolo.

Giornata cruciale è quella del *lunissanti,* durante la quale si effettua un affollato pellegrinaggio alla vicina **basilica di Tergu.** Castelsardo si distingue per una cucina spiccatamente di mare. Fiore all'occhiello **l'aragosta** e il tipico *Sa*

Cassola, una zuppa di pesce del golfo. Tutto da accompagnare con un buon Vermentino di Sardegna.

5. LUCCA (TOSCANA)

Lucca, circondata da mura cinquecentesche perfettamente conservate, è una destinazione toscana ricca di arte e cultura. Nel 2024 Lucca celebra i cent'anni della morte del suo concittadino più celebre, **Giacomo Puccini**, con un fitto calendario di eventi. È quindi l'occasione giusta per un weekend nella città toscana, che quest'anno si è anche aggiudicata l'**Oscar Italiano del Cicloturismo**, assegnato alle ciclovie e alle città che promuovono il turismo sostenibile per la **Ciclopedonale Puccini**, lunga 58 km, che collega Lucca a Torre del Lago.

Ma Lucca colpisce anche per il suo impianto urbano, la sua arte e i suoi monumenti, tra cui l'anfiteatro romano del I sec. d.C, la **Cattedrale di San Martino** e i suoi tesori, tra cui la **reliquia del Volto Santo**, custodita in un tempietto nella navata sinistra. Nella sagrestia, invece, si trova una delle opere più famose di Jacopo della Quercia, il Sarcofago di Ilaria del Carretto. Da non perdere poi una visita al **Museo**

dell’antica zecca, all’Orto Botanico e, naturalmente, alla **Casa Museo di Giacomo Puccini**, in cui il compositore visse fino a 22 anni. Noleggia una bicicletta e percorri il perimetro delle mura per una vista panoramica della città.

6. MANTOVA E SABBIONETA (LOMBARDIA)

Entrambe **Patrimonio dell’Umanità UNESCO**, **Mantova e Sabbioneta** hanno fatto parte dei domini della potente famiglia dei Gonzaga e si possono visitare entrambe in un weekend. Fondate secondo l’ideale di “città perfetta rinascimentale” hanno visto alternarsi i più grandi artisti del suo tempo, tra cui **Leon Battista Alberti**, **Andrea Mantegna e Giulio Romano.** Mantova è anche la città natale del poeta Virgilio (è infatti di origine romana).

Un itinerario ideale parte da **Ponte San Giorgio** per poi arrivare nel cuore della città, il centro storico e ammirare, la **Rocca di Sparafucile, il Castello di San Giorgio** con la Camera degli Sposi affrescata da **Andrea Mantegna**. In Piazza Sordello si affacciano lo splendido Duomo e il maestoso **Palazzo Ducale**, simbolo della potenza della famiglia Gonzaga. Di fronte, si trova il più modesto **Palazzo Bonacolsi**,

abitazione signorile dei primi signori di Mantova. Imperdibile, invece, la visita a **Palazzo Te**, una delle più belle ville italiane capolavoro di **Giulio Romano.**

Sabbioneta, la piazza

Dedicate il secondo giorno alla visita di Sabbioneta, accedendovi da **Porta Vittoria** o da **Porta imperiale.** Arrivate a **Piazza Ducale** per ammirare la facciata del **Palazzo Ducale**, fulcro della vita politica di Vespasiano Gonzaga. Da non perdere, infine, le delizie della **cucina mantovana**, tra cui il **risotto alla pilota**, i **tortelli di zucca,** gli agnoli, i tortelli amari, il bollito accompagnato dalla celebre **mostarda**, il cotechino e la **torta sbrisolona.**

7. MATERA (BASILICATA)

Matera, con i suoi caratteristici sassi e le grotte scavate nella roccia, è una delle destinazioni più affascinanti d'Italia. Dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, Matera offre un'esperienza unica nel suo genere. Dedicare un weekend a Matera significa visitare **la terza città più antica del mondo**. La città della Basilicata, infatti, si piazza al terzo posto, con 10 mila anni di storia, dopo Aleppo, in

Siria, che ne ha 13 mila, e Gerico, in Cisgiordania, che ne ha 12 mila. **Patrimonio dell'Umanità UNESCO**, è famosa per i suoi **Sassi,** su cui il sole si riflette meravigliosi giochi di luce a ogni ora del giorno.

Colpisce il colpo d'occhio di questa città unica, scavata nel tufo e che si sviluppa lungo i pendii della Gravina, una valle profonda. Oggi, tra i Sassi si possono ammirare residenze, locali, botteghe artigiane ristrutturate. Incamminatevi nella zona più antica, costituita dai rioni di **Sasso Barisano** e **Sasso Cavernoso**, divisi dal Colle della Civita. Qui si trovano il **Duomo**, le chiese scavate nel tufo, tra cui la Chiesa di San Giovanni e di San Domenico, le più antiche. Lungo "Il Piano" si sviluppa invece la città nuova, con i rioni più moderni ed eleganti. Non mancate di fermarvi ad ammirare il tramonto.

8. PAESTUM (CAMPANIA)

Paestum, antica città greca, è celebre per i suoi tre maestosi templi dorici. Un weekend a Paestum, da mettere in calendario in primavera vuol dire regalarsi un tuffo nella storia. Nota anche come Pesto, fino al 1926, la città è stata fondata

dai **coloni Achei** nel **VI secolo a.C.** La sua storia, tuttavia, continua ancora oggi, poiché offre la possibilità di visite archeologiche che ne testimoniano la sua unicità. In particolare è possibile ammirare zone sacre, come il santuario settentrionale e meridionale, ma anche il **Foro d'epoca romana** (l'antica *agorà* greca) con le sue strutture pubbliche, l'area abitativa, l'area termale e le mura difensive.

Il museo invece è organizzato in sezioni diverse che, tramite racconti ed immagini, raccontano la **storia di Paestum** a partire dall'**età preistorica e protostorica**, la **Poseidonia d'epoca greca** per poi finire con la **colonia romana**. Inoltre è possibile ammirare le metope arcaiche del **favoloso Tempio di Hera** collocate presso la foce del Sele.

9. PESARO (MARCHE)

Affacciata sull'Adriatico, coniuga la bellezza artistica con la splendida costa marchigiana. Pesaro, patria di **Gioacchino Rossini**, Città creativa per la musica Unesco, è Capitale italiana della cultura, teatro per tutto il 2024 di un cartellone di circa mille eventi (perfetto per tutti i weekend d'arte in programma). Due su tutti? Il **Rossini Opera**

Festival in una super edizione e la mostra evento su **Federico Barocci ai Musei Civici**, scrigno della **Pala di Pesaro di Giovanni Bellini**.

Un capolavoro del Rinascimento maturo, che incanta per le misure monumentali, il minuzioso lavoro di carpenteria, l'impalcatura prospettica, la luce di una pittura capace di trasformare in smalto i colori. Da vedere, ancora, il **Museo nazionale Rossini**, che racconta il grande compositore in chiave multimediale, e Villa Imperiale, progettata da Gerolamo Genga e decorata, tra gli altri, da Bronzino e Dosso Dossi per gli svaghi estivi di Francesco Maria I della Rovere, duca di Urbino.

10. SPELLO (UMBRIA)

Un borgo medievale immerso tra colline verdi, è noto per la sua bellezza e tranquillità. Un weekend a Spello, splendido borgo dell'Umbria, in provincia di **Perugia**, annoverato tra i Borghi più belli d'Italia, consente di unire arte, storia e gusto. Il periodo migliore? La nona domenica dopo Pasqua per assistere alla celebre **Infiorata del Corpus Domini**, un evento molto suggestivo per il quale il borgo umbro è famoso in tutta

Europa.

Durante la notte, gli infioratori tappezzano le vie del centro storico di tappeti floreali per consentire a tutti di ammirarli fin dal mattino successivo. Durante la visita, entrate dalla grandiosa Porta Consolare e percorrete i suggestivi vicoli, ammirando scorci e panorami, e fermandovi per ammirare i beni artistici, come la chiesa **Santa Maria Maggiore** con affreschi del Pinturicchio, Sant'Andrea e San Lorenzo. Uscendo da **Porta Venere**, poi, si ammirano le belle **Torri di Properzio.** Da non perdere i piatti della tradizione, tra cui gli gnocchi di patate al sugo d'oca, gli strangozzi al tartufo nero e la Torta al Testo, di antica origine romana.

11. TORINO (PIEMONTE)

Torino, città elegante e raffinata, è un paradiso per gli amanti dell'arte e circondata dalle Alpi, offre un mix irresistibile di cultura, storia e gastronomia. Compie duecento anni il **Museo Egizio di Torino**, nella top 10 delle attrazioni turistiche più amate d'Italia. Per il bicentenario si presenta con un nuovo look, che riempie d'orgoglio questa superba città d'arte, che brulica di musei d'eccezione meno

mediatici e tutti da scoprire. Esempi? La Galleria Sabauda, **pinacoteca** con collezioni da capogiro.

Il Museo Civico in Palazzo Madama, 70mila opere dall'Alto Medioevo al Barocco, tra cui quel *Ritratto d'uomo* di Antonello da Messina, vertice della ritrattistica rinascimentale. La Biblioteca Reale, custode di un corpus inestimabile: ben tredici fogli autografi di Leonardo da Vinci, tra i quali il celeberrimo *Autoritratto,* e un manoscritto, il *Codice sul volo degli uccelli*.

12. URBINO (MARCHE)

Urbino, città natale di Raffaello, è un gioiello rinascimentale. In pieno centro storico, per esempio, si trova **l'Oratorio di San Giovanni** con il suo meraviglioso **ciclo di affreschi quattrocenteschi, opera dei fratelli Lorenzo e Jacopo Salimbeni da San Severino,** tra gli interpreti più importanti del tardo gotico marchigiano. A circa 2 chilometri da centro, in piena campagna, sorge invece la **Chiesa di San Bernardino**, chiamata anche **Mausoleo dei duchi,** poiché destinata ad accogliere le spoglie di Federico da Montefeltro.

Si ritiene che sia il risultato della **collaborazione tra Giorgio Martini e Bramante**, di cui tipico è lo stile semplice all'interno della struttura. Gli amanti della tavola adoreranno essere avvolti da **pietanze ricche di funghi e tartufi**. Ma sappiate che il prodotto tipico locale è la **crescia,** una specie di piadina da accompagnare con il Salame di Montefeltro, con il Prosciutto di Carpegna, con il pecorino di fossa e, soprattutto, con la **Casciotta**, un pecorino D.O.P. di origini antiche molto apprezzato anche da Michelangelo.

Questo itinerario artistico attraverso l'Italia nel 2024 promette non solo di soddisfare la tua sete di bellezza artistica ma anche di immergerti in viaggi di storia, cultura e autenticità. Ogni tappa offre un'esperienza unica, un viaggio attraverso i secoli che ti lascerà con ricordi indelebili e una profonda connessione con il patrimonio artistico italiano. Preparati a essere affascinato, ispirato e a vivere un'avventura culturale senza pari. Buon viaggio!

Visitate la nostra pagina Facebook per rimanere sempre aggiornati!

I 12 Top Weekend Premium 2024

Quali sono le destinazioni italiane da mettere in agenda per il 2024, oltre le classiche Roma, Firenze, Milano, Napoli, Venezia? Lo abbiamo chiesto alla **redazione, a validi esperti e a illustri firme*** di **Weekend Premium**, che da sempre promuove le eccellenze scegliendo le destinazioni migliori. Abbiamo letteralmente "messo ai voti" alcune mete della nostra bella Penisola: ecco i **12 TOP Weekend Premium 2024**, uno al mese, **in ordine alfabetico.**

**Hanno votato i TOP Weekend (in ordine alfabetico): Rosanna Bianchi Andreotti, Benedetta d'Argenzio, Francesca Binfaré, Marina Cioccoloni, Damiano De Crescenzo, Giovanna Ferrari, Manuela Fiorini, Antonio Marangi, Beba Marsano, Giuseppe Ortolano e Cesare Zucca.*

1. AOSTA, COGNE E GRAN PARADISO (VALLE D'AOSTA)

Se amate la montagna, la storia e gli spazi verdi, o innevati in inverno, regalatevi nel 2024 un weekend in Valle d'Aosta. Dedicate il primo giorno per vedere **Aosta**, l'antica Augusta Praetoria, suo primo nome latino, essendo stata fondata dai Romani nel 1158 a.C. in posizione strategica per accedere alla Via delle Gallie. Tantissime le vestigia romane da ammirare in città, su cui spicca l'**Arco di Augusto**, del 25 d.C. Impossibile non notare poi la **Porta Pretoria**, ingresso orientale alla città.

Splendido anche il **Criptoportico forense,** nell'area del **foro romano**, che congiungeva il tempio di Auguro e quello dedicato a Giove, Giunone e Minerva. Superbo il **Teatro Romano**, oggi inglobato nel Monastero delle Suore di Santa Caterina. Cuore dello shopping è invece la centrale **Piazza Cavour**, con negozi e locali. Alle spalle della piazza, si trova la Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Giovanni Battista. Tra i **musei** da non perdere, invece, c'è il **MAR – Museo Archeologico**, insieme all'**Area Megalitica.** Da Aosta spostatevi poi nel delizioso paese di **Cogne,** a circa 40 minuti dal capoluogo, porta di Accesso al **Parco Nazionale del Gran Paradiso.**

2. AQUILEIA E GRADO (FRIULI VENEZIA GIULIA)

Con Ravenna e Brescia, Aquileia è il più importante sito archeologico dell'Italia settentrionale. Patrimonio dell'Umanità UNESCO, è una delle mete da mettere in lista per un weekend nel 2024. La sua storia è veramente tutta da scoprire. Fondata nel 181 a.C. dai Romani come colonia militare, è diventata presto una delle principali città dell'Impero, grazie alla sua posizione strategica sulle rive

del fiume Natisone, che all’epoca era navigabile, e a pochi chilometri dal mare. Fulcro del sito UNESCO è il foro romano con la splendida **Basilica.**

Da non perdere il **Porto Fluviale**, uno degli esempi meglio conservati nel mondo romano. Tra i Musei da non perdere c’è poi il **Museo Archeologico Nazionale**, che racconta la storia della città dalla sua fondazione. Durante una visita ad Aquileia, poi, imprescindibile un assaggio del **Prosciutto di San Daniele Dop**. Tra gli altri prodotti tipici c’è anche il **salam tal aset**, un salame fresco cotto nell’aceto e nelle cipolle. A 14 km da Aquileia si trova poi la bellissima **Grado**, con le sue spiagge e gli sport acquatici, ma bella anche in inverno con i suoi presepi galleggianti.

3. CASERTA CON LA REGGIA E SAN LEUCIO (CAMPANIA)

Se non ci siete ancora stati, Caserta vale certamente un weekend nel 2024. La città infatti ha molto da offrire, a partire dalla celeberrima **Reggia**, a cui dedicare un’intera giornata. Gareggia in bellezza con la famosa reggia di

Versailles ed è un inno al Barocco, al Neoclassico e alla sontuosità, tempio dell’arte e della bellezza con gli splendidi Giardini Reali e i parchi del complesso Vanvitelliano.

Tuttavia, lasciati gli sfarzi della reggia borbonica, vale la pena dedicare il secondo giorno alla visita di **Casertavecchia**, che dista circa 10 km da Caserta, splendido borgo medievale di origine longobarda. Qui, Pier Paolo Pasolini ambientò il suo Decameron, nel 1971. Si trova a 400 metri di altezza alle pendici dei Monti Tifanini e si presenta come un dedalo di case e antichi palazzi, sovrastati dal campanile del Duomo e dalle vestigia del suo castello. Un’altra frazione di Caserta che vale una visita è **San Leucio**, a 3,5 km dal centro. Nata come città utopistica, fondata da Ferdinando IV di Borbone per ritirarsi dalla vita di corte dopo la morte del primogenito, rispettava criteri urbanistici rigorosi, con case dotate di servizi igienici e acqua corrente. Qui c’era anche una fiorente produzione industriale di seta, apprezzata in tutto il mondo. Anche oggi, si può vedere quello che resta del setificio.

4. CASTELSARDO (SARDEGNA)

In posizione superba al centro del **golfo dell'Asinara**, **Castelsardo** è splendida città d'arte (da vedere la smagliante pala del **Maestro di Castelsardo** nella concattedrale di **Sant'Antonio Abate**), famosa nel mondo per i riti della Settimana Santa, una tradizione secolare, portata avanti dalla confraternita di Santa Croce fin dal XVI secolo.

Giornata cruciale è quella del *lunissanti,* durante la quale si effettua un affollato pellegrinaggio alla vicina **basilica di Tergu.** Castelsardo si distingue per una cucina spiccatamente di mare. Fiore all'occhiello **l'aragosta, cucinata alla Castellanese** (in un soffritto cui si aggiungono sugo di pomodoro, peperoncino, limone, le uova dell'aragosta stessa più la parte scura della testa) e all'Aragonese (in una salsa cremosa a base di aglio, olio, limone, prezzemolo, capperi e uova sode). Altro piatto tipico *Sa Cassola*, una zuppa di pesce del golfo. Tutto da accompagnare con un buon Vermentino di Sardegna.

5. LUCCA (TOSCANA)

Nel 2024 Lucca celebra i cent’anni della morte del suo concittadino più celebre, **Giacomo Puccini**, con un fitto calendario di eventi. È quindi l’occasione giusta per un weekend nella città toscana, che quest’anno si è anche aggiudicata l’**Oscar Italiano del Cicloturismo**, assegnato alle ciclovie e alle città che promuovono il turismo sostenibile per la **Ciclopedonale Puccini**, lunga 58 km, che collega Lucca a Torre del Lago.

Ma Lucca colpisce anche per il suo impianto urbano, la sua arte e i suoi monumenti, tra cui l’anfiteatro romano del I sec. d.C, la **Cattedrale di San Martino** e i suoi tesori, tra cui la **reliquia del Volto Santo**, custodita in un tempietto nella navata sinistra. Nella sagrestia, invece, si trova una delle opere più famose di Jacopo della Quercia, il Sarcofago di Ilaria del Carretto. Da non perdere poi una visita al **Museo dell’antica zecca,** all’Orto Botanico e, naturalmente, alla **Casa Museo di Giacomo Puccini**, in cui il compositore visse fino a 22 anni.

6. MANTOVA E SABBIONETA (LOMBARDIA)

Entrambe **Patrimonio dell'Umanità UNESCO**, **Mantova e Sabbioneta** hanno fatto parte dei domini della potente famiglia dei Gonzaga e si possono visitare entrambe in un weekend. Fondate secondo l'ideale di "città perfetta rinascimentale" hanno visto alternarsi i più grandi artisti del suo tempo, tra cui **Leon Battista Alberti**, **Andrea Mantegna e Giulio Romano.** Mantova è anche la città natale del poeta Virgilio (è infatti di origine romana).

Un itinerario ideale parte da **Ponte San Giorgio** per poi arrivare nel cuore della città, il centro storico e ammirare, la **Rocca di Sparafucile, il Castello di San Giorgio** con la Camera degli Sposi affrescata da **Andrea Mantegna**. In Piazza Sordello si affacciano lo splendido Duomo e il maestoso **Palazzo Ducale**, simbolo della potenza della famiglia Gonzaga. Di fronte, si trova il più modesto **Palazzo Bonacolsi**, abitazione signorile dei primi signori di Mantova. Imperdibile, invece, la visita a **Palazzo Te**, una delle più belle ville italiane capolavoro di **Giulio Romano.**

Sabbioneta, la piazza

Dedicate il secondo giorno alla visita di Sabbioneta, accedendovi da **Porta Vittoria** o da **Porta imperiale.** Arrivate a **Piazza Ducale** per ammirare la facciata del **Palazzo Ducale**, fulcro della vita politica di Vespasiano Gonzaga. Da non perdere, infine, le delizie della **cucina mantovana**, tra cui il **risotto alla pilota**, i **tortelli di zucca,** gli agnoli, i tortelli amari, il bollito accompagnato dalla celebre **mostarda**, il cotechino e la **torta sbrisolona.**

7. MATERA (BASILICATA)

Dedicare un weekend a Matera significa visitare la terza città più antica del mondo. La città della Basilicata, infatti, si piazza al terzo posto, con 10 mila anni di storia, dopo Aleppo, in Siria, che ne ha 13 mila, e Gerico, in Cisgiordania, che ne ha 12 mila. **Patrimonio dell'Umanità UNESCO**, è famosa per i suoi **Sassi,** su cui il sole si riflette meravigliosi giochi di luce a ogni ora del giorno.

Colpisce il colpo d’occhio di questa città unica, scavata nel tufo e che si sviluppa lungo i pendii della Gravina, una valle profonda. Oggi, tra i Sassi si possono ammirare residenze, locali, botteghe artigiane ristrutturate. Incamminatevi nella zona più antica, costituita dai rioni di **Sasso Barisano** e **Sasso Cavernoso**, divisi dal Colle della Civita. Qui si trovano il **Duomo**, le chiese scavate nel tufo, tra cui la Chiesa di San Giovanni e di San Domenico, le più antiche. Lungo “Il Piano” si sviluppa invece la città nuova, con i rioni più moderni ed eleganti. Non mancate di fermarvi ad ammirare il tramonto.

8. PAESTUM (CAMPANIA)

Un weekend a Paestum, da mettere in calendario in primavera vuol dire regalarsi un tuffo nella storia. Nota anche come Pesto, fino al 1926, la città è stata fondata dai **coloni Achei** nel **VI secolo a.C.** La sua storia, tuttavia, continua ancora oggi, poiché offre la possibilità di visite archeologiche che ne testimoniano la sua unicità. In particolare è possibile ammirare zone sacre, come il santuario settentrionale e meridionale, ma anche il **Foro d’epoca**

romana (l’antica *agorà* greca) con le sue strutture pubbliche, l’area abitativa, l’area termale e le mura difensive.

Il museo invece è organizzato in sezioni diverse che, tramite racconti ed immagini, raccontano la **storia di Paestum** a partire dall’**età preistorica e protostorica**, la **Poseidonia d’epoca greca** per poi finire con la **colonia romana**. Inoltre è possibile ammirare le metope arcaiche del **favoloso Tempio di Hera** collocate presso la foce del Sele.

9. PESARO (MARCHE)

Pesaro, patria di **Gioacchino Rossini**, Città creativa per la musica Unesco, è Capitale italiana della cultura, teatro per tutto il 2024 di un cartellone di circa mille eventi. Due su tutti? Il **Rossini Opera Festival** in una super edizione e la mostra evento su **Federico Barocci ai Musei Civici**, scrigno della Pala di Pesaro di Giovanni Bellini.

Un capolavoro del Rinascimento maturo, che incanta per le misure monumentali, il minuzioso lavoro di carpenteria, l’impalcatura prospettica, la luce di una pittura capace di trasformare in smalto i colori. Da vedere, ancora, il **Museo nazionale Rossini**, che racconta il grande compositore in chiave multimediale, e Villa Imperiale, progettata da Gerolamo Genga e decorata, tra gli altri, da Bronzino e Dosso Dossi per gli svaghi estivi di Francesco Maria I della Rovere, duca di Urbino.

10. SPELLO (UMBRIA)

Un weekend a Spello, splendido borgo dell’Umbria, in provincia di **Perugia**, annoverato tra i Borghi più belli d’Italia, consente di unire arte, storia e gusto. Il periodo migliore? La nona domenica dopo Pasqua per assistere alla celebre **Infiorata del Corpus Domini**, un evento molto suggestivo per il quale il borgo umbro è famoso in tutta Europa.

Durante la notte, gli infioratori tappezzano le vie del centro storico di tappeti floreali per consentire a tutti di ammirarli fin dal mattino successivo. Durante la visita, entrate dalla grandiosa Porta Consolare e percorrete i suggestivi vicoli, ammirando scorci e panorami, e fermandovi per ammirare i beni artistici, come la chiesa **Santa Maria Maggiore** con affreschi del Pinturicchio, Sant'Andrea e San Lorenzo. Uscendo da **Porta Venere**, poi, si ammirano le belle **Torri di Properzio.** Da non perdere i piatti della tradizione, tra cui gli gnocchi di patate al sugo d'oca, gli strangozzi al tartufo nero e la Torta al Testo, di antica origine romana.

11. TORINO (PIEMONTE)

Compie duecento anni il **Museo Egizio di Torino**, nella top 10 delle attrazioni turistiche più amate d'Italia. Per il bicentenario si presenta con un nuovo look, che riempie d'orgoglio questa superba città d'arte, che brulica di musei d'eccezione meno mediatici e tutti da scoprire. Esempi? La Galleria Sabauda, **pinacoteca** con collezioni da capogiro.

Il Museo Civico in Palazzo Madama, 70mila opere dall'Alto Medioevo al Barocco, tra cui quel *Ritratto d'uomo* di Antonello da Messina, vertice della ritrattistica rinascimentale. La Biblioteca Reale, custode di un corpus inestimabile: ben tredici fogli autografi di Leonardo da Vinci, tra i quali il celeberrimo *Autoritratto,* e un manoscritto, il *Codice sul volo degli uccelli*.

12. URBINO (MARCHE)

Un weekend a Urbino offre molti spunti interessanti. In pieno centro storico, per esempio, si trova **l'Oratorio di San Giovanni** con il suo meraviglioso **ciclo di affreschi quattrocenteschi, opera dei fratelli Lorenzo e Jacopo Salimbeni da San Severino,** tra gli interpreti più importanti del tardo gotico marchigiano. A circa 2 chilometri da centro, in piena campagna, sorge invece la **Chiesa di San Bernardino**, chiamata anche **Mausoleo dei duchi,** poiché destinata ad accogliere le spoglie di Federico da Montefeltro.

Si ritiene che sia il risultato della **collaborazione tra Giorgio Martini e Bramante**, di cui tipico è lo stile semplice all'interno della struttura. Gli amanti della tavola adoreranno essere avvolti da **pietanze ricche di funghi e tartufi**. Ma sappiate che il prodotto tipico locale è la **crescia,** una specie di piadina da accompagnare con il Salame di Montefeltro, con il Prosciutto di Carpegna, con il pecorino di fossa e, soprattutto, con la **Casciotta**, un pecorino D.O.P. di origini antiche molto apprezzato anche da Michelangelo.

52 "WEEKEND PREMIUM", UNO PER OGNI SETTIMANA

Ai 12 TOP Weekend ne seguono **altri 40, uno per ogni settimana dell'anno.** Forse sarà difficile farli tutti, ma progettiamo di andarci, ci servirà per conoscere meglio la nostra Italia.

13. **Alberobello (BA)**
14. **Alba – Grinzane Cavour (CN)**
15. **Arzachena (SS)**
16. **Bertinoro e Cesena (FC)**

17. **Bodio Lomnago (VA) e il villaggio sommerso**
18. **Bologna e Imola (Parco dei Gessi e Terme)**
19. **Camerino (MC)**
20. **Castelbuono (PA)**
21. **Castel San Vincenzo (IS)**
22. **Castiglioncello (LI)**
23. **Catania/Etna**
24. **Chioggia**
25. **Cinque Terre (SP)**
26. **Civita di Bagnoregio (VT)**
27. **Cremona**
28. **Dobbiaco (BZ)**
29. **Este (PD)**
30. **Catania ed Etna**
31. **Forlì**
32. **Gradara (PU)**
33. **Gubbio (PG)**
34. **Ischia**
35. **Isernia**
36. **Lierna (LC)**
37. **Monferrato e Astigiano**
38. **Oneglia (IM)**
39. **Padova, con i Colli Euganei**
40. **Pompei, con la Grande Pompei**
41. **Portovenere**
42. **Ravenna**
43. **Sappada (UD)**
44. **Sarzana, Luni/Valle del Magra (SP)**
45. **Scanno e Sulmona (AQ)**
46. **Siracusa**
47. **Sorrento**
48. **Termoli (CB)**
49. **Trapani**
50. **Trani/ Castelmonte**
51. **Trento**
52. **Udine**

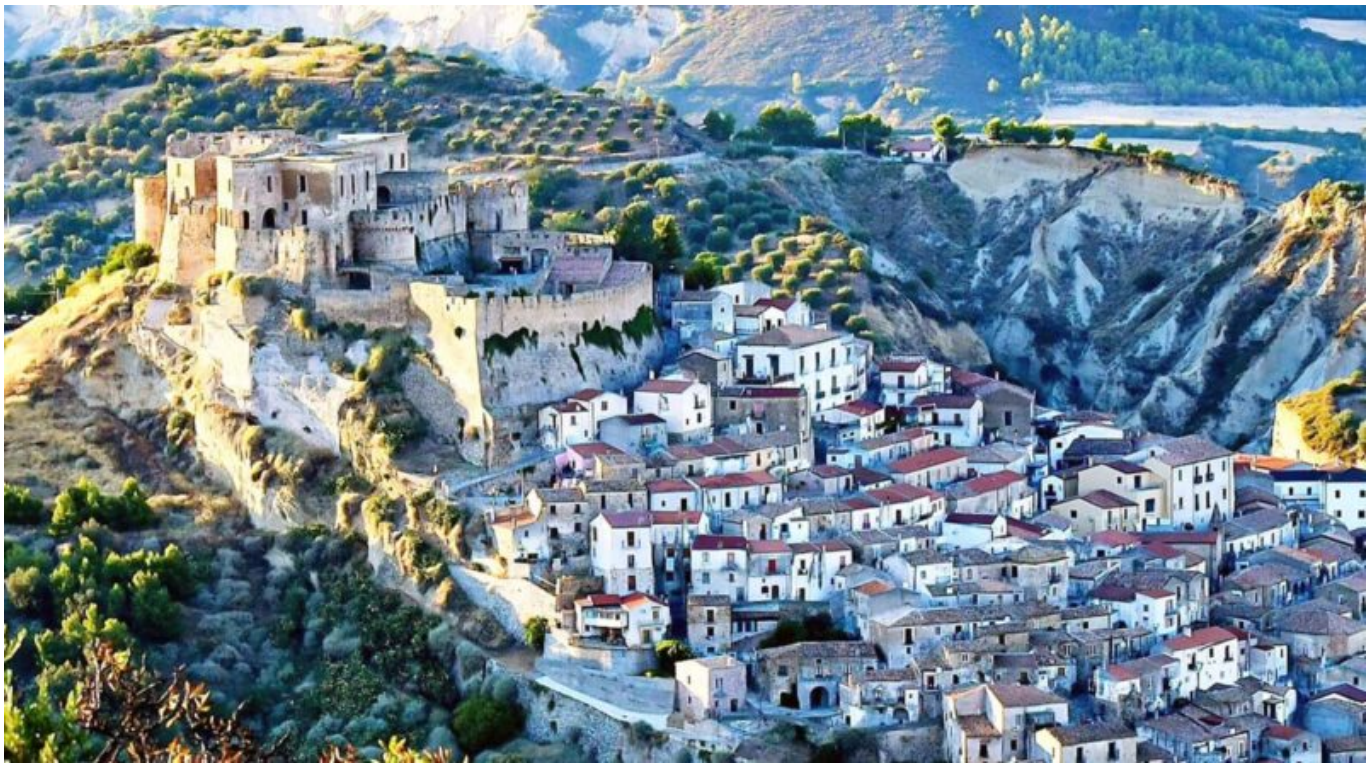
Alla scoperta del Bello e del Buono in 10 borghi: Rocca Imperiale e Castelsardo

Quinta e ultima puntata *del nostro viaggio alla scoperta di 10 borghi italiani "del bello e del buono", in cui storia, arte, monumenti e tradizione si abbinano alla cucina locale e ai prodotti tipici. Ogni giorno ve ne presentiamo due, per un totale di 5 puntate che vogliono anche essere un suggerimento per un weekend o una gita fuori porta. Oggi vi presentiamo* ***Rocca Imperiale (CS) e Castelsardo (SS)***

di Beba Marsano

ROCCA IMPERIALE (Cosenza)

Lo chiamano **"il paese dei limoni"** questo borgo dell'alto **Ionio Cosentino** dalle intatte atmosfere medievali, sorvegliato dalla mole formidabile e intimidatoria del **Castello Svevo**, tutto torrioni, arcate, fornici, scaloni, e scelto da **Pupi Avati** per ambientarvi *Le nozze di Laura*, tv movie del 2015 ispirato alle nozze di Cana. A quattro chilometri dal centro storico, la frazione Marina vanta una tra le più belle spiagge di Calabria: una lunghissima lingua di sabbia dorata protesa verso il confine lucano.



Da gustare. Piatto simbolo di Rocca Imperiale (famosa per l’omonimo limone IGP) sono i *frizzuli con la mollica* al sugo di salsiccia; una pasta lunga di grano duro a sezione quadra insaporita dalla stessa polvere di peperone utilizzata nella preparazione della salsiccia. Popolarissimi anche i *laganelli* serviti con un condimento a base di ceci e pomodoro e quelle frittelle di pasta lievitata che qui chiamano *crispi*.

Frizzuli con la mollica

CASTELSARDO (Sassari)

In posizione superba al centro del **golfo dell’Asinara**, **Castelsardo** è splendida città d’arte (da vedere la smagliante pala del **Maestro di Castelsardo** nella concattedrale di **Sant’Antonio Abate**), famosa nel mondo per i riti della Settimana Santa. Una tradizione secolare, portata avanti dalla confraternita di Santa Croce fin dal XVI secolo. Giornata cruciale è quella del lunissanti, durante la quale si effettua un affollato pellegrinaggio alla vicina **basilica di Tergu.**

Da gustare. Borgo di pescatori, Castelsardo si distingue per una cucina spiccatamente di mare. Fiore all'occhiello **l'aragosta, cucinata alla Castellanese** (in un soffritto cui si aggiungono sugo di pomodoro, peperoncino, limone, le uova dell'aragosta stessa più la parte scura della testa) e all'Aragonese (in una salsa cremosa a base di aglio, olio, limone, prezzemolo, capperi e uova sode). Altro piatto tipico *Sa Cassola*, una zuppa di pesce del golfo. Tutto da accompagnare con un buon Vermentino di Sardegna.

Aragosta alla castellanese

Borghi d'(A)mare: Castelsardo e la ricetta della zuppa di pesce alla castellanese

Bandiera Blu del Touring Club Italiano e terzo posto tra i “Borghi più belli d’Italia”, Castelsardo è un borgo marittimo del Nord della Sardegna arroccato su un promontorio che si affaccia sul Golfo dell’Asinara. Il borgo si divide in una parte moderna, detta Pianedda e il quartiere antico della Cittadella, o *Casteddu,* con il suo dedalo di stradine, piazzette, scalinate di pietra attorno alle quali si sviluppano le case dai muri colorati. La visita al borgo medievale inizia dal **Castello dei Doria**, che domina il promontorio. Fatto costruire dalla nobile famiglia genovese nel XII secolo, consente di ammirare dalle sue mura un

panorama superbo della costa settentrionale e l’isola dell’Asinara. Il castello ospita il **Museo dell’Intreccio Mediterraneo** (www.mimcastelsardo.it, intero € 3, ridotto € 2. Aperto tutti i gg 9-21; luglio fino a mezzanotte, agosto fino all’1) che racconta la storia dell’intreccio a spirale e dell’intreccio a incrocio, grazie alle quali ancora oggi vengono realizzati tetti, stuoie, cesti e nasse per la pesca.

Tra gli edifici religiosi, meritano una sosta la **Chiesa di Sant’Antonio Abate**, patrono della città. Costruita nel 1503, è visibile dal mare grazie al suo campanile in maioliche colorate. Poco più avanti, si trova la **Chiesa di Santa Maria**, sede della Confraternita di Santa Croce, custode delle sacre rappresentazioni della Settimana Santa. Tra i numerosi tesori conservati qui c’è il famoso **Cristo Nero**, un crocifisso di legno del Trecento che viene portato in processione durante la festa di Lunissanti. Dopo una visita al borgo, ci fermiamo per il pranzo. A fare da principe alla tradizione culinaria sono naturalmente il pesce e i crostacei. In estate, sulle tavole

domina l’aragosta alla castellanese, ma anche la zuppa alla castellanese o *Sa Cassola di Castelsardo*, a base di pesci di scoglio. Ottimo anche il risotto al nero di seppia. Nel pomeriggio, ci possiamo godere la spiaggia. Tra le più belle c’è **Lu Bagnu**, che nasce all’estremità del Golfo dell’Asinara e si raggiunge percorrendo la vecchia statale che porta al borgo. La mezzaluna di sabbia dorata mista a ciottoli si affaccia su un mare cristallino di rara bellezza. A est del centro storico, si trova invece **Cala la Vignaccia** circondata da una natura selvaggia e con fondali verde azzurri, ideali per lo snorkeling.

SECONDO GIORNO: Quattro passi nel Neolitico

Da Castelsardo prendiamo la SS134 per Sedini. Dopo circa 4 km, appena dopo l'incrocio per Valledoria, spunta la famosa **Roccia dell'Elefante**, dalla caratteristica sagoma che ricorda un pachiderma. Di fronte, si trovano due *Domus de janas*, le leggendarie "case delle fate", nelle queli sono conservati alcun bassorilievi. Proseguendo per Valledoria, dopo circa 1 km, arriviamo al **Nuraghe Paddaggiu**, un nuraghe monotorre tra uno i meglio conservati della Sardegna del Nord. Attorno alla torre, in direzione nord, si trovano i resti di un villaggio di capanne. Un'altra bella escursione da fare in giornata è quella che da Castelsardo porta alla cima di Monte Ossoni, che si raggiunge percorrendo per circa 20 km la SS134). Qui si trova la **Muraglia Megalitica di Monte Ossoni**, lunga 58 metri e alta 2,4 e costruita con grossi massi. Risale al III millennio a.C ed era posta a difesa di un villaggio preistorico.

LA RICETTA: Zuppa di pesce alla castellanese (Sa Cassola di Castelsardo)

Piatto di origine antica, tramandato di madre in figlia e fatto con pesci freschi del golfo dell'Asinara. Si consuma in tutte le stagioni per la sua versatilità e ne esistono diverse varianti.

Ingredienti per 6 persone

- 2 kg di pesce tra polipo, seppie, orata, scorfano, triglie, cozze, vongole e granchi

- 1 bicchiere di vino bianco secco
- 500 gr di pomodori pelati
- 1 cipolla
- 3 spicchi di aglio
- 1 peperoncino rosso
- Olio EVO
- Sale e pepe

Sbucciate l’aglio, affettate la cipolla e soffriggeteli nell’olio di oliva. Fate imbiondire, poi aggiungete prima il polipo e le seppie puliti e tagliati a listarelle. Fateli rosolare e sfumate col vino bianco. Schiacciate i pelati con una forchetta e aggiungeteli, mettete anche il peperoncino intero. Aggiungete le orate, gli scorfani e le triglie. Aggiungete a mano a mano che proseguite nella cottura qualche mestolo di acqua calda. Salate e pepate e lasciate cuocere senza mescolare per non rompere il pesce. Negli ultimi minuti di cottura, aggiungete anche le vongole e le cozze pulite. Servite calda accompagnata da fette di pane abbrustolito e con una goccia di olio di oliva.

Il vino: Juliola Isola dei Nuraghi, un bianco secco dal colore paglierino ricavato da uve Vermentino. **Dove comprare**: Azienda

Vitivinicola Ligios, C.so Europa 111, Valledoria (SS), tel 329/6724241.

COME ARRIVARE

La Sardegna si raggiunge in traghetto con auto a seguito sulle linee Livorno-Olbia, Civitavecchia-Olbia o Genova-Porto Torres. **In auto:** Da Porto Torres si prende la SS200 seguendo per Castelsardo. Da Olbia: SS 125 Arzachena-Palau. Da Palau si seguono le indicazioni per Santa Teresa di Gallura e poi per Castelsardo. Da Sassari SS 131 per Porto Torres e SS200 per Castelsardo.

DOVE MANGIARE

***Il Cormorano,** via Colombo 5, Castelsardo, tel 079/470628. In splendida posizione, ai piedi della rocca medievale, offre un menù che varia a seconda delle stagioni, di carne e di pesce. Ricca carta dei vini. Menù a pranzo da € 20; alla carta da € 44.

***L'Incantu**, loc. Bajaloglia, tel 079/474544. Terrazza con panorama mozzafiato su Castelsardo e sul golfo dell'Asinara per questo ristorante raffinato che offre un ricco menù a base di pesce e piatti tipici sardi. Menù da € 40 a persona; alla carta da € 30 a € 85.

DOVE DORMIRE

Hotel Pedraladda*, via Zirulia 50, Castelsardo, tel 079/470383. In ottima posizione con vista sul Golfo dell'Asinara e a pochi passi dalla spiaggia libera che si raggiunge a piedi con sottopassaggio. Dispone di 116 sistemazioni di varia tipologia arredata in stile moderno. Doppia con colazione da € 107, in mezza pensione da € 140.

Hotel Rosa dei Venti*, Corso Italia 47, loc. Lu Bagnu (Castelsardo), tel 079/474255. Situato di fronte alla bella spiaggia di Lu Bagnu dispone di camere ampie e spaziose,

alcune con vista mare. Tutte dispongono di wi-fi gratuito e TV satellitare. Family room da 3 o 4 posti per chi viaggio coi bambini. Doppia con colazione da € 109, doppia con vista mare da € 114.

INFO: www.castelsardoturismo.it